

## **8. L'EVOLUZIONE PREVEDIBILE DELLA GESTIONE**

### **8.1. CAPOGRUPPO E SOCIETÀ SOTTOPOSTE A DIREZIONE E COORDINAMENTO**

Per quanto riguarda l'evoluzione prevedibile della gestione, nel 2014 proseguirà l'implementazione e la messa a regime del nuovo Piano Industriale 2013-15.

In particolare, con riferimento al segmento Enti Pubblici e Territorio proseguirà l'azione a supporto dello sblocco dei pagamenti della P.A. e saranno avviati i progetti di sviluppo degli immobili di Fintecna Immobiliare e del comparto Extra del FIV. Nell'ambito delle Infrastrutture, continuerà il supporto per la realizzazione di grandi progetti infrastrutturali; infine, per quanto riguarda il segmento Imprese, l'azione a supporto dell'export e dell'internazionalizzazione sarà assicurata da SACE e da SIMEST. Saranno inoltre attivati i nuovi strumenti di debito a supporto del settore immobiliare e delle imprese piccole e medie.

Successivamente all'approvazione del Piano Industriale, il Governo ed il Parlamento hanno adottato interventi normativi che mettono in condizione CDP di avviare alcune delle iniziative addizionali in favore delle imprese, che consentiranno di mobilitare fino a 7 miliardi di euro nell'arco di Piano, portando quindi il volume complessivo di risorse nel triennio a 87 miliardi di euro, nonché di diversificare ulteriormente le fonti di raccolta.

In coerenza con le linee guida strategiche del Piano, è stato intrapreso un percorso di razionalizzazione e valorizzazione del portafoglio partecipativo del Gruppo. In particolare, sono state avviate le attività propedeutiche alla valutazione dell'opportunità e delle possibili modalità di ingresso di soci terzi nel capitale di CDP Reti, Fincantieri e SACE, inclusa la potenziale quotazione in Borsa per alcune di esse, nel contesto di crescita e valorizzazione delle società.

Con riferimento all'attivo patrimoniale, si prevede una crescita dello stock di crediti verso clientela e banche superiore rispetto all'andamento degli impieghi del sistema creditizio, principalmente grazie al contributo della Capogruppo con riferimento alle erogazioni attese a favore di imprese e infrastrutture e, in misura minore, del gruppo SACE, prevalentemente attraverso l'operatività di SACE Fct.

I risultati reddituali del 2014 dovrebbero evidenziare un'ulteriore flessione nel margine di interesse, attribuibile alla riduzione dei tassi di interesse di mercato

ed al limitato spazio residuo per interventi sul costo della raccolta, comunque nel rispetto degli obiettivi del Piano.

I principali rischi ed incertezze sui risultati 2014 sono costituiti dall'incertezza sull'evoluzione della domanda e offerta di credito ad enti pubblici, imprese e famiglie e dalla possibile discesa dei tassi verso i minimi storici, con conseguente flessione del rendimento degli impieghi, in ipotesi di ulteriore riduzione del rendimento dei titoli governativi. Con riferimento alle operazioni di dismissione programmate, i risultati reddituali ottenibili dipenderanno dalle condizioni di mercato e dalla tempistica di ciascuna operazione. L'eventuale andamento negativo delle quotazioni di mercato o dei valori di riferimento delle partecipazioni detenute da CDP potrebbe rendere necessarie rettifiche di valore, si potrebbe inoltre verificare una certa volatilità dei dividendi distribuiti nel corso dell'anno dalle società partecipate. In presenza di un eventuale impreveduto rialzo dei tassi di interesse, sussiste, inoltre, il rischio di un'accelerazione nei rimborsi anticipati di Buoni postali e la sostituzione con Buoni di nuova emissione, che potrebbe determinare un peggioramento nel costo della provvista.

## **8.2. LE PROSPETTIVE DEL GRUPPO TERNA**

L'esercizio 2014 vedrà il gruppo Terna impegnato nella realizzazione di quanto previsto nel Piano Strategico 2014-2018 approvato dal Consiglio di Amministrazione in data 25 marzo 2014.

In linea con la strategia del precedente Piano Strategico e con riferimento alle attività tradizionali, il gruppo sarà focalizzato sulla realizzazione degli investimenti di sviluppo e rinnovo della RTN e di quelli relativi ai sistemi di accumulo. In particolare nell'anno entreranno in esercizio il nuovo collegamento in doppia terna 380kV Trino-Lacchiarella, che migliorerà la possibilità di utilizzo della capacità produttiva e di importazione dell'Italia nord occidentale all'area di carico di Milano e il nuovo elettrodotto 380kV Foggia-Benevento II che permetterà un aumento della capacità di trasporto al servizio degli impianti di generazione situati tra Puglia, Molise e Campania. Con riferimento ai sistemi di accumulo saranno completate le attività nei siti previsti nell'ambito del Piano di Sviluppo dell'RTN per circa 35MW di capacità di stoccaggio e le attività della fase I degli interventi previsti nel Piano della Sicurezza, per ulteriori 16 MW.

Con riferimento alle attività non tradizionali, si conferma il focus sulla creazione di valore attraverso le attività per terzi nell'ambito dell'ingegneria, della realizzazione e dei servizi di manutenzione prevalentemente per il settore

elettrico e housing per il business delle telecomunicazioni; inoltre il gruppo è impegnato nelle attività di scouting e sviluppo di nuove opportunità in Italia e all'estero attraverso la controllata Terna Plus. In particolare per il 2014 sono previste la negoziazione degli accordi realizzativi per l'interconnessione Italia-Francia e la finalizzazione dell'acquisizione della società Tamini Trasformatori S.r.l.

In continuità con gli anni precedenti la società perseguirà l'attività di razionalizzazione dei processi ed efficienza sui costi operativi e l'attenzione agli indicatori di qualità del servizio.

Si conferma, infine, il focus sulla solidità patrimoniale e finanziaria; nel 2014 il gruppo finanzia gli investimenti e i dividendi attraverso la generazione di cassa e le disponibilità liquide, non presentando necessità di rifinanziare il proprio debito prima del 2015.

\*\*\*\*

Con riferimento agli eventi successivi alla data di bilancio, si rinvia alla Nota integrativa, parte A.1, sezione 3.

## **9. PROGETTO DI DESTINAZIONE DEGLI UTILI D'ESERCIZIO**

Si sottopone all'esame e all'approvazione dei signori Azionisti il bilancio dell'esercizio 2013 costituito dallo Stato patrimoniale, dal Conto economico, dal Prospetto della redditività complessiva, dal Prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal Rendiconto finanziario e dalla Nota integrativa con i relativi allegati. A corredo dei documenti di bilancio è presentata la Relazione degli amministratori sulla gestione.

L'utile dell'esercizio 2013, pari a 2.348.764.274 euro verrà interamente attribuito conformemente a quanto deliberato dell'Assemblea degli Azionisti. Si segnala che non è necessario procedere ad alcun accantonamento a riserva legale in quanto la stessa ha già raggiunto il saldo di 700.000.000 euro corrispondente al limite di un quinto del capitale sociale previsto dall'art. 2430 del codice civile.

Roma, 16 aprile 2014

Il Presidente  
*Franco Bassanini*

RELAZIONE DEL COLLEGIO DEI SINDACI

Signori Azionisti,

nel corso dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2013 il Collegio Sindacale ha svolto l'attività di vigilanza prevista dalla legge, secondo i principi di comportamento raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili, tenuto anche conto delle raccomandazioni fornite dalla CONSOB con le proprie comunicazioni, in quanto compatibili con lo status della Cassa depositi e prestiti S.p.A. (di seguito, "CDP" o la "Società").

Ciò posto, si premette quanto segue:

- A. Il bilancio 2013 è stato redatto seguendo i principi contabili internazionali adottati con il Regolamento CE n.1606 del 19/07/2002 e riconosciuti dall'ordinamento nazionale italiano con decreto legislativo n. 38 del 28/02/2005. La redazione del bilancio è conforme a quanto previsto per i bilanci bancari dalla circolare n. 262 del 22/12/2005 della Banca d'Italia e delle sue successive modifiche ed integrazioni.
- B. La corretta rilevazione dei fatti di gestione nelle scritture contabili e la loro esposizione nel bilancio, secondo i principi IAS/IFRS, sono stati oggetto di verifica da parte della società di revisione PricewaterhouseCoopers S.p.A. (di seguito, "PWC"), quale responsabile dell'attività di revisione legale dei conti.
- C. Il bilancio d'esercizio comprende sia l'attività della Gestione Ordinaria che quella della Gestione Separata, pur essendo le due gestioni distinte nei relativi flussi finanziari e nella rilevazione contabile. La separazione tra le gestioni, ai sensi dell'art. 16, commi 5 e 6, del Decreto MEF del 6 ottobre 2004, si sostanzia nella produzione di prospetti di separazione contabile destinati al MEF ed alla Banca d'Italia. A fine esercizio vengono conteggiati i costi comuni, anticipati dalla Gestione Separata e successivamente rimborsati pro- quota da quella ordinaria. I prospetti di separazione contabile sono riportati in allegato al bilancio d'esercizio.
- D. Il bilancio d'esercizio 2013 evidenzia un utile di 2.349 milioni di euro ed un patrimonio netto di 18.138 milioni di euro.

Tanto premesso, il Collegio dichiara che, anche in relazione al disposto del decreto legislativo 27 gennaio 2010, n. 39, per gli aspetti di sua competenza, ha:

- vigilato sul funzionamento dei sistemi di controllo interno ed amministrativo-contabile al fine di valutarne l'adeguatezza alle esigenze aziendali, nonché l'affidabilità per la rappresentazione dei fatti di gestione;
- partecipato alle Assemblee degli Azionisti, a tutte le riunioni del Consiglio di Amministrazione tenutesi ad oggi e ricevuto dagli Amministratori periodiche informazioni sull'attività svolta e sulle operazioni di maggior rilievo effettuate dalla CDP;
- proseguito la vigilanza sulle attività promosse dalla CDP S.p.A., che è stata esercitata, oltre che tramite la partecipazione ai Consigli di Amministrazione, anche mediante periodici incontri con i Responsabili delle principali funzioni aziendali, nonché con scambi di informazioni con il Dirigente Preposto alla redazione dei documenti contabili e societari e con la società incaricata della revisione legale dei conti PWC;
- monitorato i processi di controllo dell'attività di gestione del rischio mediante incontri con il Responsabile della funzione a ciò preposta;
- vigilato sull'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento;
- verificato l'osservanza delle norme di legge inerenti alla formazione del bilancio e della relazione sulla gestione, anche assumendo informazioni dalla Società di Revisione;
- vigilato sull'adeguatezza del sistema di controllo interno attraverso incontri con il responsabile della funzione di Internal Auditing che ha anche riferito in merito ai flussi informativi attivati da e verso i soggetti coinvolti nel disegno (controlli di secondo livello) e all'attività di monitoraggio (controlli di terzo livello) del sistema di controllo interno. Alla luce delle verifiche effettuate non sono emerse criticità o rilievi da segnalare;

- incontrato l'Organismo di Vigilanza per il reciproco scambio di informazioni e preso atto che la Società, con riferimento al D.Lgs. 231/2001, ha adottato un appropriato modello di organizzazione, gestione e controllo.

Inoltre, il Collegio riferisce che:

1. nel corso dell'esercizio, si sono manifestati eventi attinenti il portafoglio partecipativo che hanno avuto rilevanti riflessi sui risultati reddituali e patrimoniali di CDP. Inoltre altri accadimenti, economicamente meno rilevanti, ma degni di segnalazione, si sono riflessi sui risultati dell'esercizio 2013. In particolare, si segnala quanto segue:
  - *Impairment partecipazioni:*
    - SACE: Nel corso del 2013, SACE ha complessivamente distribuito a CDP dividendi per 1.235 milioni di euro, di cui 1.001 milioni di euro distribuiti a fine anno a titolo di dividendo straordinario. In relazione al pagamento di tale ultimo dividendo CDP ha proceduto ad eseguire il test di *impairment* della partecipazione nel bilancio separato della Società al 31.12.2013. Conformemente a quanto previsto dallo IAS 36, la Società ha stimato, avvalendosi dell'ausilio di esperti indipendenti, il "valore recuperabile" della partecipazione in SACE nell'importo di 5.151 milioni di euro circa. Ne è derivata una svalutazione del valore contabile di circa 900 milioni di euro.
    - FINTECNA: CDP aveva provveduto a rettificare, nella Semestrale 2013, per un importo pari a 109 milioni di euro, il valore di carico della partecipazione da essa detenuta in FINTECNA. L'evento che ha originato la rettifica è stato la distribuzione del dividendo, da parte di FINTECNA, di 500 milioni di euro, di cui 400 milioni di euro a titolo di dividendo straordinario. La Società ha provveduto a rinnovare il *test di impairment* sulla partecipazione in FINTECNA nel bilancio

dell'esercizio 2013, senza che emergessero nuove evidenze di rettifica.

- *Risultato netto dell'attività di negoziazione e copertura:* Il risultato dell'attività di negoziazione, pari a 76 milioni di euro, è attribuibile, quasi interamente alle coperture gestionali della componente opzionale implicita nei BFP "Premia" e "Indicizzati a scadenza" effettuate tramite acquisto sul mercato di opzioni speculari. Il risultato 2013 è spiegato dalla persistente situazione di overhedging, già evidenziata nel 2012. Per limitare il rischio di volatilità dei risultati reddituali sono continuate nel 2013 le operazioni di unwind delle opzioni esplicite di copertura gestionale. Il risultato netto dell'attività di copertura è negativo e pari a 14,8 milioni di euro ed è attribuibile quasi interamente alle estinzioni anticipate per finalità di ALM di alcuni IRS di copertura di finanziamenti, avvenuti nel corso del 2013.
- *Convenzione con Poste Italiane:* La vigente Convenzione tra CDP e Poste Italiane per il triennio 2011-2013, stipulata in data 3 agosto 2011, con i successivi accordi integrativi del 2011 e del 2012, è stata tacitamente rinnovata per il prossimo triennio 2014-2016. CDP e Poste hanno comunque avviato un tavolo negoziale per ridefinire, attraverso la stipula di una nuova Convenzione, il servizio di gestione del Risparmio Postale per i prossimi anni, anche in considerazione del processo di parziale privatizzazione che potrebbe interessare Poste Italiane. Nel mese di dicembre CDP e Poste sono addivenute alla stipula di un Accordo Integrativo avente ad oggetto la rimodulazione dei rispettivi obiettivi sui livelli di raccolta netta definiti dalla Convenzione e la relativa remunerazione per l'esercizio 2013. Tale intervento, volto al miglioramento, incremento ed innovazione del servizio di raccolta del Risparmio Postale, ha altresì previsto ulteriori impegni da parte di Poste al fine di potenziare la promozione dei prodotti del Risparmio Postale e migliorare i servizi connessi all'emissione e al collocamento dei suddetti prodotti. In considerazione di quanto sopra e dei risultati conseguiti, l'ammontare delle commissioni passive inerenti al Risparmio Postale

maturate a favore di Poste Italiane per l'anno 2013 è risultato pari a 1.620 milioni di euro.

- *Impairment analitico e collettivo dei crediti:* La valutazione analitica dei crediti, effettuata alla fine del 2013 sulla base di ragionevoli ipotesi di rimborso del credito e tenendo conto dell'entità delle garanzie esistenti su ciascuna esposizione, ha richiesto di procedere ad una rettifica di valore per l'importo di 31 milioni di euro e ad una ripresa di valore per 1,5 milioni di euro, con un effetto economico netto negativo di 29,5 milioni di euro circa. La Società ha inoltre effettuato, rettifiche di valore a titolo di valutazione collettiva di crediti in bonis, a valere sulle esposizioni verso soggetti privati. La rettifica netta da valutazione collettiva registrata nel conto economico dell'anno 2013 è pari a circa 15,8 milioni di euro (di cui 9,3 milioni relativi a esposizioni verso banche). A seguito di tale rettifica il saldo del fondo svalutazione collettivo risulta di circa 37,5 milioni di euro (di cui 25,5 milioni di euro relativi a banche).
  - *Scissione delle attività immobiliari di FINTECNA:* In data 1 novembre 2013 è divenuta efficace la scissione delle attività immobiliari del Gruppo Fintecna con attribuzione diretta di tali attività a CDP. Il compendio oggetto di scissione comprende le partecipazioni in Fintecna Immobiliare S.r.l. e in Quadrante S.p.A., alcuni terreni e fabbricati, nonché altre partite connesse, per un valore del patrimonio netto oggetto di assegnazione di circa 381 milioni di euro, determinato sulla base dei corrispondenti valori di libro alla data del 31 dicembre 2012.
2. Nella Nota Integrativa del Bilancio 2013 e nello specifico, nella Parte H - Operazioni con parti correlate, gli amministratori evidenziano le principali operazioni intercorse nell'esercizio. A tale sezione rinviamo per quanto attiene alla individuazione della tipologia delle operazioni e dei relativi effetti economici, patrimoniali e finanziari.
  3. Il Collegio Sindacale ritiene adeguate le informazioni rese dagli Amministratori nella loro Relazione sulla gestione.

4. Non risulta che PWC, incaricata della revisione legale dei conti, abbia espresso specifiche osservazioni che facciano presupporre rilievi nella relazione redatta dalla società di revisione legale. Neppure nel corso dei periodici scambi informativi tra il Collegio e la società di revisione legale sono emersi aspetti rilevanti da segnalare.
5. Non sono pervenute al Collegio Sindacale denunce ex art. 2408 c.c..
6. Non sono pervenuti al Collegio Sindacale esposti o segnalazioni di presunti rilievi o irregolarità.
7. La società di revisione PWC, ai sensi dell'art. 17, comma 9, lett. a), del D.lgs 39/2010 ha confermato al Collegio Sindacale che non sono sorte situazioni che ne abbiano compromesso l'indipendenza e non sono intervenute cause di incompatibilità ai sensi dell'articolo 10 del citato decreto legislativo.
8. Nel corso dell'esercizio 2013 si sono tenute n. 12 riunioni del Consiglio di Amministrazione e n. 5 Assemblee degli azionisti alle quali ha sempre assistito il Collegio Sindacale, che a sua volta si è riunito 11 volte, alle cui sedute è sempre stato invitato il Magistrato della Corte dei conti delegato al controllo. Nel corso delle riunioni il Collegio ha, fra l'altro, esaminato, tenendone appositamente conto, i verbali pervenuti e predisposti dal Comitato di Supporto, redigendo a sua volta propri verbali regolarmente inviati, oltre che alla Presidenza della Società, al MEF ed alla Corte dei conti.
9. Il sistema amministrativo-contabile appare adeguato all'esigenza di corretta e tempestiva rappresentazione dei fatti di gestione, anche alla luce delle informazioni ricevute dalla società di revisione.
10. In un contesto di continuo miglioramento del sistema di controllo interno, si segnalano interventi di rafforzamento, programmati dalla Società ed in corso di realizzazione, nell'ambito dell'*Information Technology*; inoltre, in considerazione dell'ampliamento del perimetro di gruppo, è stato scelto un apposito software, attualmente in fase di test, per supportare il processo di consolidamento.

11. Nell'ambito dell'attività di vigilanza svolta non sono emerse omissioni, fatti censurabili o irregolarità.

Il Collegio Sindacale ha preso atto delle anticipazioni ricevute dal Dirigente Preposto, in merito ai risultati delle attività di verifica svolte, che evidenziano l'assenza di elementi significativi di criticità atti ad influire sul rilascio dell'attestazione di cui all'art. 154 bis del Decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58.

Pertanto, nulla osta all'approvazione del bilancio dell'esercizio 2013, dell'attinente Relazione sulla gestione predisposta dal Consiglio di Amministrazione e della proposta di destinazione del risultato di esercizio.

Roma, 16 aprile 2014

#### IL COLLEGIO SINDACALE

Angelo Provasoli	Presidente
Gerhard Brandstätter	Sindaco effettivo
Andrea Landi	Sindaco effettivo
Ines Russo	Sindaco effettivo
Giuseppe Vincenzo Suppa	Sindaco effettivo

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della  
Cassa Depositi e Prestiti SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Cassa Depositi e Prestiti SpA chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Cassa Depositi e Prestiti SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
  
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Per il giudizio relativo al bilancio d'esercizio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 27 marzo 2013.
  
- 3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Cassa Depositi e Prestiti SpA al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa della Cassa Depositi e Prestiti SpA per l'esercizio chiuso a tale data.

**PricewaterhouseCoopers SpA**

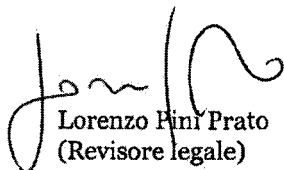
Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0309697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissant 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)

- 4 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Cassa Depositi e Prestiti SpA. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione e della specifica sezione sul governo societario e gli assetti proprietari, limitatamente alle informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98, con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione e le informazioni di cui al comma 2, lettera b) dell'articolo 123-bis del DLgs 58/98 presentate nella specifica sezione della medesima relazione sono coerenti con il bilancio d'esercizio della Cassa Depositi e Prestiti SpA al 31 dicembre 2013.

Roma, 29 aprile 2014

PricewaterhouseCoopers SpA



Lorenzo Fini Prato  
(Revisore legale)

**Attestazione del bilancio d'esercizio ai sensi dell'art. 81-ter del Regolamento Consob n. 11971 del 14 maggio 1999 e successive modifiche e integrazioni**

**1.** I sottoscritti Giovanni Gorno Tempini, in qualità di Amministratore delegato e Andrea Novelli, in qualità di Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari della società Cassa depositi e prestiti S.p.A attestano, tenuto anche conto di quanto previsto dall'art. 154-bis, commi 3 e 4, del decreto legislativo 24 febbraio 1998, n. 58:

- l'adeguatezza in relazione alle caratteristiche dell'impresa e
- l'effettiva applicazione,

delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio, nel corso dell'esercizio 2013.

**2.** Al riguardo sono emersi i seguenti aspetti di rilievo:

**2.1** la valutazione dell'adeguatezza delle procedure amministrative e contabili per la formazione del bilancio d'esercizio al 31 dicembre 2013 si è basata su di un processo definito da Cassa depositi e prestiti S.p.A. in coerenza con il modello Internal Control – Integrated Framework emesso dal Committee of Sponsoring Organizations of the Treadway Commission che rappresenta un framework di riferimento generalmente accettato a livello internazionale;

**2.2** il Dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari di Cassa depositi e prestiti S.p.A. ha, nel corso dell'esercizio 2013, svolto attività di verifica dell'adeguatezza e dell'effettiva applicazione delle procedure amministrative e contabili esistenti, con riferimento al sistema di controllo interno sull'informativa finanziaria. E' proseguito, inoltre, il processo di adeguamento delle procedure relative alla componente dell'Information Technology, il quale necessita di ulteriori attività al fine del suo completamento.

**3.** Si attesta, inoltre, che:

**3.1** il bilancio d'esercizio:

a) è redatto in conformità ai principi contabili internazionali applicabili riconosciuti nella Comunità europea ai sensi del regolamento (CE) n. 1606/2002 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 19 luglio 2002;

b) corrisponde alle risultanze dei libri e delle scritture contabili;

c) è idoneo a fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica e finanziaria dell'emittente;

**3.2** la relazione sulla gestione comprende un'analisi attendibile dell'andamento e del risultato della gestione nonché della situazione dell'emittente, unitamente alla descrizione dei principali rischi e incertezze cui è esposto.

Roma, 29 aprile 2014

L'Amministratore delegato

*/firma/Giovanni Gorno Tempini*

Il Dirigente preposto alla redazione  
dei documenti contabili societari

*/firma/Andrea Novelli*

**RELAZIONE DELLA SOCIETÀ DI REVISIONE AI SENSI DEGLI ARTICOLI 14 E 16 DEL DLGS 27 GENNAIO 2010, N° 39**

Agli Azionisti della  
Cassa Depositi e Prestiti SpA

- 1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato, costituito dallo stato patrimoniale, dal conto economico, dal prospetto della redditività complessiva, dal prospetto delle variazioni del patrimonio netto, dal rendiconto finanziario e dalla relativa nota integrativa, della Cassa Depositi e Prestiti SpA e sue controllate ("Gruppo Cassa Depositi e Prestiti") chiuso al 31 dicembre 2013. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs. n. 38/2005, compete agli amministratori della Cassa Depositi e Prestiti SpA. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.
  
- 2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi e i criteri per la revisione contabile raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi e criteri, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.  
  
Il bilancio consolidato presenta ai fini comparativi i dati dell'esercizio precedente. Come illustrato nella nota integrativa, gli amministratori hanno riesposto alcuni dati comparativi relativi all'esercizio precedente, rispetto ai dati precedentemente presentati e da noi assoggettati a revisione contabile, sui quali avevamo emesso la relazione di revisione in data 27 marzo 2013. Le modalità di rideterminazione dei dati comparativi e la relativa informativa presentata nella nota integrativa, sono state da noi esaminate ai fini dell'espressione del giudizio sul bilancio consolidato chiuso al 31 dicembre 2013.
  
- 3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti al 31 dicembre 2013 è conforme agli International Financial Reporting Standards adottati dall'Unione Europea, nonché ai provvedimenti emanati in attuazione dell'art. 9 del DLgs. n. 38/2005; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria, il risultato economico ed i flussi di cassa del Gruppo Cassa Depositi e Prestiti per l'esercizio chiuso a tale data.

**PricewaterhouseCoopers SpA**

Sede legale e amministrativa: Milano 20149 Via Monte Rosa 91 Tel. 0277851 Fax 027785240 Cap. Soc. Euro 6.812.000,00 i.v., C.F. e P.IVA e Reg. Imp. Milano 12979880155 Iscritta al n° 119644 del Registro dei Revisori Legali - Altri Uffici: Ancona 60131 Via Sandro Totti 1 Tel. 0712132311 - Bari 70124 Via Don Luigi Guanella 17 Tel. 0805640211 - Bologna Zola Predosa 40069 Via Tevere 18 Tel. 0516186211 - Brescia 25123 Via Borgo Pietro Wuhrer 23 Tel. 0303697501 - Catania 95129 Corso Italia 302 Tel. 0957532311 - Firenze 50121 Viale Gramsci 15 Tel. 0552482811 - Genova 16121 Piazza Dante 7 Tel. 01029041 - Napoli 80121 Piazza dei Martiri 58 Tel. 08136181 - Padova 35138 Via Vicenza 4 Tel. 049873481 - Palermo 90141 Via Marchese Ugo 60 Tel. 091349737 - Parma 43100 Viale Tanara 20/A Tel. 0521275911 - Roma 00154 Largo Fochetti 29 Tel. 06570251 - Torino 10122 Corso Palestro 10 Tel. 011556771 - Trento 38122 Via Grazioli 73 Tel. 0461237004 - Treviso 31100 Viale Felissent 90 Tel. 0422696911 - Trieste 34125 Via Cesare Battisti 18 Tel. 0403480781 - Udine 33100 Via Poscolle 43 Tel. 043225789 - Verona 37135 Via Francia 21/C Tel. 0458263001

[www.pwc.com/it](http://www.pwc.com/it)